AZIONE #32

DARE ALLE RETI INNOVATIVE UN ASCOLTO PERMANENTE

Le reti che fanno dell'innovazione nella scuola un lavoro permanente sono numerose. Come spiegato nel Capitolo 2, sono di finalità e composizione diversa: da reti afferenti a investimenti pubblici a reti private, ad esempio legate a Fondazioni, passando per reti completamente spontanee ed emerse dalla volontà dei propri partecipanti, sul territorio o in rete.

Queste reti meritano un ruolo nel Piano. Non solo per il loro infaticabile lavoro quotidiano, ma anche per la capacità di innovare continuamente, di spingere in avanti la frontiera della pratica e della professione, della didattica e quindi dell'apprendimento.

Queste reti saranno censite e mappate, catalogate rispetto alla natura, ma senza discriminare. Formeranno la **"Rete per l'innovazione nella scuola"**, che formalizzeremo attraverso una chiamata pubblica aperta a tutte quelle organizzazioni che fanno dell'innovazione e della scuola digitale la loro ragion d'essere. Le ascolteremo periodicamente, per sviluppare con loro indicazioni strategiche per il Piano, e per aggiornarne le finalità rispetto al suo avanzamento.

AZIONE #33

OSSERVATORIO PER LA SCUOLA DIGITALE

Misurare l'innovazione digitale è una sfida: è sempre meno una mera quantificazione della presenza di dotazione tecnologica, e significa sempre di più dare evidenza dei processi di cambiamento organizzativo e sistemica, di utilizzo ed applicazione della tecnologia, del suo rapporto con l'evoluzione di pratiche didattiche.

Strutturato anche in collaborazione con partner del mondo della scuola e della ricerca, il nuovo Osservatorio per la Scuola Digitale raccoglierà l'eredità del vecchio Osservatorio Tecnologico, si interfaccerà con l'Osservatorio per l'Edilizia Scolastica, con i dati sulla formazione e con altre parti del patrimonio informativo del MIUR nel tempo. I dati in esso raccolti aiuteranno a comprendere, in particolare:

- come, e a che condizioni, le scuole acquistano o si procurano quanto necessario per abilitare la didattica digitale;
- con quali pratiche le scuole realizzano la didattica digitale al proprio interno, a che livello di sviluppo e diffusione sono arrivati, e quali sono gli indicatori di utilizzo e di attività maggiormente rappresentativi;

AZIONE #34

UN COMITATO SCIENTIFICO CHE ALLINEI IL PIANO ALLE PRATICHE INTERNAZIONALI

- con quali processi, e attraversando quali sfide, propagano l'innovazione e il cambiamento sistemico all'interno della scuola, coinvolgendo le dimensioni umane, professionali e pedagogiche.

Il nuovo Osservatorio non darà quindi il senso di una mera raccolta amministrativa, ma agirà come uno scoreboard, uno strumento per inquadrare, in forte allineamento con politiche di monitoraggio, l'innovazione dell'intero sistema educativo, sul modello di approcci come Measuring Innovation in Education di OECD.

Un indicatore dedicato per il SNV. Le informazioni raccolte attraverso l'Osservatorio per la Scuola Digitale costituiranno una preziosa base per l'ampliamento prossimo del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). Sulla base dei dati contenuti nell'Osservatorio, sarà possibile integrare la SNV con un indicatore dedicato, che costituirà un utile strumento informativo sia per la riflessione interna da parte della scuola, sia per valutare l'avanzamento didattico, tecnologico e d'innovazione del sistema scolastico.

Il Piano avrà un suo Comitato Scientifico. Servirà anche come "organo di garanzia" rispetto all'attuazione del Piano e sarà composto da esperti di livello nazionale e internazionale.

Sarà nominato entro la fine del 2015 e sarà convocato almeno 2 volte all'anno, con lo scopo di:

- monitorare l'andamento del Piano, sulla base di dati forniti dal MIUR, anche stimolando un efficace uso dei dati attraverso "domande di ricerca" e "domande di dati";
- proporre aggiustamenti alla strategia del Piano, o a singole azioni, e relative motivazioni;
- allineare il MIUR ai grandi trend internazionali in campo educativo, e nel campo della ricerca e misurazione dell'innovazione nel campo educativo.